



DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE E STUDI CULTURALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MESSINA

Università degli Studi di Messina	
UNMECLE - Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali	
Prot. n.	23540 - Interno
del	30 / 03 / 2014
Tit./Cl.	11 / 18 Fascicolo .....

Alla U. Org. Organi Collegiali

OGGETTO: Trasmissione estratto verbale dottorato in Scienze Cognitive del 21/6/2016

Per i provvedimenti di competenza si trasmette l'estratto dal verbale del collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Cognitive (seduta del 21/6/2016) relativo al seguente argomento: **5. Proposte conferimento dottorato ad honorem**

Il Segretario Amministrativo del Dipartimento  
(dott. Giuseppe D'Attila)



## **Verbale del collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Cognitive**

**Seduta del 21-22 giugno 2016**

Alle ore 15:00 del 21 giugno 2016 si è riunito il Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Scienze Cognitive per discutere il seguente *Ordine del Giorno*:

1. Formulazione descrizioni ambiti di ricerca e sito dottorato
2. Scholarship programs per i dottorandi
3. Esigenze dottorandi: richieste di variazione destinazioni per visiting student
4. Sistemi di valutazione dell'attività didattica e delle pubblicazioni dei dottorandi
5. Proposte conferimento dottorato ad honorem
6. Audizione dottorandi
7. Varie ed eventuali

\*\*\*OMISSIS\*\*\*

Si passa al terzo punto all'o.d.g.:

5) Proposte conferimento dottorato ad honorem.

Il Coordinatore informa il Collegio che sono pervenute due richieste di conferimento del dottorato honoris causa. Una, avanzata dalla prof.ssa Cervini relativa allo storico dell'arte e filosofo francese Georges Didi-Huberman, ed una, da lui stesso avanzata, relativa alla regista Emma Dante e ai due musicisti Enzo e Lorenzo Mancuso, recenti vincitori del Leone d'Oro a Venezia.

Le motivazioni per la richiesta del conferimento del dottorato ad honorem, i curricula dei candidati sono allegati al presente verbale.

Si apre la discussione sul punto. Interviene la prof.ssa Cervini che condiziona la proposta ai tempi di presenza dello studioso francese. Interviene il prof. Plebe che si dichiara d'accordo con le proposte ed elogia l'impegno artistico dei fratelli Mancuso. Intervengono plaudendo all'iniziativa anche i professori Parisi, Falzone, Assenza Anna, Assenza Elvira. Il Direttore propone quindi di avanzare subito al Senato la richiesta di conferimento del dottorato honoris causa per Emma Dante e ai due musicisti Enzo e Lorenzo Mancuso, recenti vincitori del Leone d'Oro a Venezia, e di attendere più precisi accordi con Georges Didi-Huberman per avanzare questa seconda proposta in seguito.

Il Collegio approva all'unanimità e dà mandato al Coordinatore prof. Pennisi di inviare al Senato Accademico la proposta di conferimento del dottorato honoris causa per Emma Dante e ai due musicisti Enzo e Lorenzo Mancuso.

\*\*\*OMISSIS\*\*\*

Alle ore 17:00 del 22 giugno la seduta è tolta. Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Coordinatore  
Prof. Antonino Pennisi



## Motivazioni richieste conferimento Dottorato honoris causa

Il Coordinatore del Dottorato in Scienze Cognitive richiede, con riferimento al curriculum in Scienze della Performance, il conferimento del dottorato *honoris causa* ai fratelli Mancuso e a Emma Dante con la seguente motivazione:

Originari di Sutera, i **fratelli Mancuso** hanno creato una produzione musicale inedita che rievoca sonorità tipiche siciliane attraverso una pratica vocale e compositiva che coniuga strumenti di diversa provenienza storica e geografica, dalla chitarra alla ghironda medievale, al violino, al saz baglama turco, alla darabuka o all'armonica. Hanno cioè inventato un nuovo linguaggio, attraverso una sperimentazione polistrumentale innovativa in cui tradizioni antiche, sacre e secolari, si mischiano a generi moderni.

Dall'esordio, nel 1986, le numerose produzioni musicali e le illustri collaborazioni con registi di cinema e, ancor più, di teatro, come Emma Dante, Roberto Andò e Marco Martinelli, ne hanno decretato la fama a livello internazionale, sancita da molteplici premi, oltre che dalla produzione, nel 2013, del film documentario *Chifteli*, ispirato alla loro vita e prodotto dal Centro di Cinematografia di Palermo. Il premio Recanati, primo ad essergli attribuito, risale al 1993 e altri si susseguono nel tempo fino al prestigioso premio Soundtrack Stars per la colonna sonora del film *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante alla 70a Mostra del Cinema di Venezia del 2014, anno in cui i fratelli Mancuso sono anche nominati *cittadini emeriti* nel loro paese d'origine.

Oltre all'apprezzamento nazionale, i fratelli Mancuso hanno negli anni traghettato la loro rivisitazione della tradizione musicale siciliana sui palchi di diversi paesi europei, asiatici, del Sud e del Nord America. Emigrati negli anni Settanta in cerca di lavoro, con la loro arte hanno, cioè, saputo trasformare la nostalgia per la terra natia in un'elaborazione estetica capace di evocare e, perciò, produrre anche in chi non la conosce una memoria culturale della Sicilia, grazie alla loro maestria compositiva, strumentale e vocale.

Per il rilievo della sperimentazione e l'indiscusso riconoscimento internazionale, si ritiene che essi rappresentino, dunque, dei candidati eccellenti per il titolo di Dottore di ricerca in Scienze Cognitive.

**Emma Dante**, regista, attrice e scrittrice, è oggi la voce del teatro siciliano più nota a livello internazionale. Di lei si dice che sia l'erede di Verga, Sciascia, Pirandello, un'artista capace di affondare nelle pieghe irrisolte dei mali sociali della Sicilia come metafora del mondo contemporaneo. Attraverso tematiche antropologiche e figure archetipiche, in scena, sullo schermo e nelle sue pubblicazioni ha espresso i volti della femminilità, le contraddizioni della famiglia e della società, senza veli e con amaro umorismo.

Dal 1999 dirige, a Palermo, la compagnia Sud Costa Occidentale, con cui ha realizzato spettacoli come *mPalermu*, *Carnezzeria* e *Vita mia*, ovvero quella "Trilogia della famiglia" presto divenuta oggetto di ricerca scientifica per la tecnica sperimentale di contrazione scenica, in cui la finzione funge da filtro ad un realismo estremizzato volto a mostrare la violenza delle relazioni umane e l'impotenza di contrastarle fino in fondo.

Un dialetto reinventato, il canto, l'azione fisica e la danza si uniscono, nei suoi spettacoli, dentro narrazioni sconcertanti che in Palermo trovano la loro origine, ma che toccano anche il pubblico "straniero". Rientrata in Sicilia nel 1999, dopo una carriera d'attrice nel resto d'Italia, Emma Dante torna infatti a varcare lo Stretto da autrice, accumulando, anno dopo anno, i più prestigiosi premi di ambito teatrale. Intanto, è chiamata a dirigere anche altre compagnie e teatri dedicandosi sia al

teatro di prosa, sia all'opera lirica, particolarmente dal 2009, quando realizza una *Carmen* al Teatro alla Scala di Milano. Donna di libro, oltre che di scena, pubblica i suoi testi teatrali, rivedendoli in una chiave più letteraria; dà alla stampa un romanzo, *Via Castellana Bandiera*, con cui vince i premi Vittorini e Super Vittorini nel 2009 e che, nel 2013, trasforma in un film, presentato alla 70° edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Prodotta oltralpe, oltre che in diverse sedi italiane, raccoglie diversi riconoscimenti con lo spettacolo *Le sorelle Macaluso*, che si aggiudica anche due Premi Ubu, per la regia e come miglior spettacolo del 2014. Nello stesso anno, ottiene il premio De Sica per il teatro e il Premio Ipazia all'Eccellenza al Femminile.

La produzione instancabile, in Italia e all'estero, la lungimirante direzione artistica, l'ecllettismo della creazione estetica e la capacità di affondare nelle problematiche della contemporaneità ne hanno imposto il nome e la considerazione anche a livello accademico, con il conferimento nel 2010 di una *laurea ad honoris causa* presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata, che ne ha riconosciuto la potenza espressiva, ancorata all'esposizione del corpo e alla tematizzazione della femminilità. Eppure, questa artista e donna siciliana, di padre messinese e madre palermitana, stimata nel resto d'Europa e d'Italia, non ha trovato nella sua terra quel supporto che altri non hanno mancato di riconoscerle e che giustifica, assieme all'altissima considerazione internazionale e all'inedita ed ecllettica lingua teatrale, il conferimento di un dottorato *honoris causa* presso l'Ateneo peloritano.

Il felice sodalizio artistico con i fratelli Mancuso, avviato con la *Trilogia della famiglia*, continuato e consolidatosi in svariate produzioni negli ultimi quindici anni, esorta, inoltre, a chiedere **congiuntamente** questo riconoscimento tanto ai fratelli Mancuso, quanto ad Emma Dante.